



Regione Toscana

ORCHESTRA
DELLA TOSCANA

25 APRILE IN CONCERTO

ALL'OVEST NIENTE DI NUOVO

All Quiet on the Western Front (1930)

di Lewis Milestone | musiche originali di Manfred Knaak (2011)

Orchestra della Toscana
direttore Christian Schumann



TRO VERDI
FIRENZE VIA Ghibellina 99

sabato 25 aprile 2015 ore 21.00

Il consueto evento, promosso dall'Assessorato alla Cultura della Regione Toscana per la Festa della Liberazione, è dal 2004 una bella tradizione per il pubblico toscano che si realizza grazie alla collaborazione della Fondazione ORT e al contributo delle Banche tesoriere. A 100 anni esatti dall'inizio della Prima Guerra Mondiale (almeno per noi italiani), viene proposta la proiezione del film americano **All'Ovest Niente di Nuovo** (*All Quiet on the Western Front*) diretto da Lewis Milestone nel 1930, vincitore di due premi Oscar come miglior film e miglior regia. Tratto dal romanzo dello scrittore tedesco Erich Maria Remarque *Im Westen nichts Neues* (*Niente di nuovo sul fronte occidentale*), questo film è considerato universalmente un classico dell'antimilitarismo, nonché una denuncia delle atrocità della guerra. Racconta gli orrori nelle trincee del fronte franco-tedesco durante la Prima Guerra Mondiale ed è uno dei film hollywoodiani che ha saputo esprimere con maggior forza ed efficacia un messaggio pacifista e antimilitarista. Gli anni non hanno tolto forza all'opera e i tagli imposti dalla produzione non fanno che accrescere l'impatto visivo delle violentissime e molto realistiche scene di battaglia.

In Italia la censura fascista bloccò sia il film che il libro di Remarque. In seguito il volume venne pubblicato dalla Mondadori, ma il film, doppiato in italiano dalla Universal, venne più volte respinto dalle commissioni di revisione e distribuito solo nel marzo del 1956.

ALL'OVEST NIENTE DI NUOVO

All Quiet on the Western Front (1930) di Lewis Milestone

Film Philharmonic Edition

film by courtesy of Universal

durata 145 minuti (*più intervallo*)

EUROPEAN
FILM PHILHARMONIC
INSTITUTE

Il classico del cinema bellico firmato da Lewis Milestone, viene realizzato nel 1930 proprio alla fine del tumultuoso passaggio dal muto al cinema sonoro.

Il film, che nasce come pellicola sonora, verrà questa sera proiettato nella versione integrale muta con dialoghi italiani sovratitolati. La versione in muto fu prodotta dalla Universal con l'obiettivo di presentare il film nelle sale che all'epoca non avevano ancora effettuato del tutto il passaggio al sonoro. Questo adattamento rivela, rispetto alla pellicola originale, differenze estetiche che derivano in gran parte dal livello tecnico del tempo. La cinepresa "muta", a differenza delle apparecchiature pesanti necessarie per la tipologia sonora, galleggia fluidamente attraverso lo spazio cinematografico. Inoltre vennero incluse scene inedite, tagliate per la versione sonora.

Le immagini del film saranno accompagnate dall'Orchestra della Toscana diretta dal giovane Christian Schumann, per le **musiche di Manfred Knaak** scritte per il film nel 2011.

"La musica di questo film risiede più o meno tra Alban Berg e Miles Davis, da un lato, e Maurice Ravel e Frank Zappa, dall'altro, un cross-over in cui i diversi stili si compenetrano e si ricombinano in qualcosa di nuovo. Un tono serio umanistico, ricco di azione cinematografica, penetra l'intera partitura: un grande e appassionato rammarico su ciò che sta accadendo. Eppure il tutto è abbinato con echi umoristici del jazz e scene emotive impressioniste. La musica si ritira sempre in una coscienza distanziata e conferisce al film un altro livello esistenziale"

Manfred Knaak

SINOSSI - Il film racconta la violenza e la morte viste attraverso gli occhi di alcuni giovani soldati tedeschi arruolati nell'esercito, che passano dall'idealizzazione alla delusione. Facendo leva sugli ideali della nazione, onore e orgoglio, gli insegnanti di una scuola tedesca persuadono i propri allievi ad arruolarsi come volontari per difendere la loro patria. Il protagonista Paul Bäumer si arruola insieme ad alcuni suoi compagni di classe. Hanno tutti diciannove anni e sono convinti di vivere una bella avventura. I ragazzi si accorgono con il passare del tempo di come la guerra sia inutile e si chiedono senza avere delle risposte ben precise chi volesse fare la guerra e per quale motivo, ma si accorgono anche che giorno dopo giorno l'avventura si trasforma in una tragedia dove i vincoli di sostegno e cameratismo, che servivano a superare le atrocità e le difficoltà quotidiane, spariscono man mano che muoiono i compagni di Bäumer.

"Viviamo nelle trincee e combattiamo. Cerchiamo di non morire, tutto qui" Paul Bäumer

CHRISTIAN SCHUMANN

Nato a Friburgo nel 1983, inizia lo studio del piano all'età di sei anni, approfondendo poi gli studi classici tradizionali durante la formazione universitaria. Il grande interesse verso la direzione d'orchestra e la composizione, lo spinge a prendere lezioni presso l'Università di Musica di Friburgo, sotto la guida di Nicolas Pasquet (conduzione) e Michael Obst (composizione). Prima della laurea, debutta nel 2006 con la sua opera da camera *Todesmonolog* a Francoforte, e dopo il Primo Premio al Concorso Internazionale di Direzione a Budapest, ha la fortuna di fare il suo debutto a Portland negli Stati Uniti, conducendo la *Nona* di Beethoven. Si ritrova a 25 anni sul podio della Philharmonia Orchestra London al Royal Festival Hall di Londra, in occasione del concerto finale per l'International Allianz Academy, e fin da subito è ospite delle maggiori orchestre tedesche e non solo. Durante i suoi studi, è stato influenzato da maestri come Pierre Boulez, George Hurst, Michail Jurowski, Kurt Masur, Jorma Panula e Yuri Simonov, avendo anche l'opportunità di assistere direttori quali Christoph v. Dohnanyi, Gustavo Dudamel, Peter Eötvös, Esa-Pekka Salonen, David Stern e Frank Strobel, suo mentore fin dall'inizio. Oltre il repertorio classico, inizia ad intraprendere anche l'esperienza musicale cinematografica con l'incisione della colonna sonora originale di Pascal Schumacher per *L'enigme* con la WDR Radio Orchestra Cologne, e le musiche di Michael Obst per *Nosferatu*.

CURIOSITÀ

La lavorazione del film costò la vita ad un uomo, la distruzione di trentacinque set, dieci tonnellate di polvere da sparo, sei tonnellate di dinamite e seimila bombe.

Nel corso delle riprese diversi veterani dell'esercito tedesco, che vivevano negli Stati Uniti, furono chiamati come consulenti tecnici e comparse.

La sua uscita nelle sale cinematografiche tedesche suscitò la reazione degli esponenti del partito nazista, che cercarono di bloccare la visione, arrivando a lanciare topi in platea durante l'anteprima a Berlino.

Nel 1998 l'American Film Institute l'ha inserito al 53° posto della classifica dei 100 migliori film statunitensi di tutti i tempi. Nel 2008 l'ha inserito al 7° posto della classifica dei dieci migliori film epici.

ORCHESTRA DELLA TOSCANA

Fondata nel 1980, l'ORT ha sede al Teatro Verdi di Firenze. Considerata una tra le migliori orchestre in Italia è formata da 45 musicisti, tutti professionisti eccellenti che sono stati applauditi nei più importanti teatri italiani come il Teatro alla Scala, l'Auditorium del Lingotto di Torino, l'Accademia di Santa Cecilia di Roma, e nelle più importanti sale europee e d'oltreoceano, dall'Auditorio Nacional de Musica di Madrid alla Carnegie Hall di New York. La sua storia artistica è segnata dalla presenza di musicisti illustri, primo fra tutti Luciano Berio. Collabora con personalità come Salvatore Accardo, Martha Argerich, Rudolf Barshai, Yuri Bashmet, Frans Brüggen, Myung-Whun Chung, Gianluigi Gelmetti, Daniel Harding, Eliahu Inbal, Yo-Yo Ma e Uto Ughi. Interprete duttile di un ampio repertorio, che dalla musica barocca arriva fino ai compositori contemporanei, l'Orchestra ha da sempre riservato ampio spazio alla ricerca musicale al di là delle barriere fra i diversi generi (Haydn, Mozart, tutto il Beethoven sinfonico, larga parte del barocco strumentale, con una particolare attenzione alla letteratura meno eseguita), sperimentando possibilità inedite di fare musica e verificando le relazioni fra scrittura e improvvisazione. Accanto ai grandi capolavori sinfonico-corali, interpretati con egregi musicisti di fama internazionale, si aggiungono i *Lieder* di Mahler, le pagine corali di Brahms, parte del sinfonismo dell'Ottocento, con una posizione di privilegio per Rossini, e l'incontro con la musica di Franco Battiato, Stefano Bollani, Richard Galliano, Heiner Goebbels, Butch Morris, Enrico Rava, Ryuichi Sakamoto. Una precisa vocazione per il novecento storico, insieme a una singolare sensibilità per la musica d'oggi, caratterizzano la formazione toscana nel panorama musicale italiano. Il festival "Play It! La musica fORTE dell'Italia" è il manifesto più eloquente dell'impegno dell'orchestra verso la contemporaneità.

Incide per Sony Classical, Emi, Ricordi, Agorà e VDM Records.

violini

Andrea Tacchi

Chiara Morandi

viola

Stefano Zanobini

violoncello

Augusto Gasbarri

flauto

Fabio Fabbrizzi

clarinetto

Marco Ortolani

fagotto

Umberto Codecà

corno

Andrea Albori

percussioni

Morgan Tortelli

Andrea Bindi

pianoforte

Olav Lervik

ispettore d'orchestra
e archivista

Alfredo Vignoli

FONDAZIONE ORT | tel 055 234 07 10 | info@orchestradellatoscana.it | www.orchestradellatoscana.it

Iniziativa finanziata dal pool di Banche Tesoriere della Regione Toscana

